



Alessandra Mezzasalma

Archeologa guida turistica autorizzata

Programmazione novembre 2024 - febbraio 2025

Sabato 9 novembre ore 17

Mostra Botero a Palazzo Bonaparte

Una delle più complete mostre su Botero a Palazzo Bonaparte, l'occasione per conoscere l'opera del famoso artista colombiano, scomparso nel 2023.

La mostra, curata dalla figlia dell'artista, comprende acquerelli, dipinti e sculture.

Ferdinando Bolero ha guadagnato fama internazionale per le sue figure estremamente abbondanti, dalle forme talmente gonfie da risultare sproporzionate. I temi principali delle sue opere sono la natura umana, la società e in particolar modo la cultura latinoamericana. Le sue figure sono spesso ritratte in pose rilassate e tranquille, emanando un senso di calma e serenità, ma Botero utilizza spesso il contrasto tra l'umorismo e la tragedia per creare opere che catturano l'attenzione e provocano riflessioni.

Appuntamento all'ingresso di Palazzo Bonaparte in Piazza Venezia 5.

Durata 1h15.

Costo complessivo 25€ per adulti e 16€ per bambini fino ai 17 anni (comprensivo di biglietto di ingresso a costo ridotto, prenotazione e noleggio auricolari obbligatori e visita guidata), da pagare in anticipo l'intera quota.

Domenica 10 novembre ore 10

Villa dei Quintili

I resti monumentali della Villa dei Quintili contraddistinguono il paesaggio dell'area dell'Appia Antica da secoli.

La Villa dei ricchi fratelli Quintili, Sesto Quintiliano Condiano e Sesto Quintiliano Valeriano Massimo, si estendeva per un'area talmente vasta che nell'700 venne denominata Vecchia Roma. La lussuosa villa, infatti, è compresa tra la via Appia Antica e l'attuale Via Appia Nuova, dove è sito l'ingresso dell'area archeologica moderna.

L'imperatore Commodo, volendosi impadronire delle ricchezze dei due fratelli, nonché di questa lussuosa villa, nel 182 li fece processare per un'ipotetica congiura e condannare a morte. Confiscati i beni dei Quintili, compresa questa villa, l'imperatore la fece restaurare trasformandola in una vera reggia di campagna.

I resti della Villa sono imponenti e includono numerose stanze decorate da mosaici e marmi colorati; aree di intrattenimento come un piccolo anfiteatro e un circo; gli ambienti delle terme, con le due grandi aule termali del calidario e del frigidario, alte quattordici metri. Nel piccolo antiquarium sarà possibile vedere alcuni dei reperti scoperti durante gli scavi archeologici.

Passeggiando per un ampio prato si raggiunge l'Appia Antica, dove era l'ingresso monumentale alla villa, e si potrà ammirare la monumentale cisterna, ritratta da Piranesi nel '700, e raggiungere il Casale di Santa Maria Nova e una piccola area termale che ha restituito notevoli mosaici raffiguranti gladiatori.

Appuntamento all'ingresso dell'area archeologica della Villa dei Quintili, in Via Appia Antica, 1092.

Durata della visita 2h.

Costo del biglietto di ingresso 8€. Costo della visita 12€ (comprensivo di noleggio auricolari).

Domenica 15 dicembre ore 16,10

Le macchine e gli dei: visita di Centrale Montemartini

L'antica centrale idroelettrica Montemartini è stata trasformata in un museo molto suggestivo. Infatti, vicino ad enormi motori e caldaie parleremo di mitologia greco-romana. Alle macchine moderne della centrale, tutte nere, sono state affiancate bellissime statue di marmo antico.

La sala delle macchine e della caldaia della Centrale Montemartini ospitano una sezione della collezione di antichità dei Musei Capitolini. Tra le statue, per lo più rinvenute durante gli sbancamenti per i lavori sotto l'Unità d'Italia e sotto il governatorato fascista, da menzionare sono quelle del Tempio di Apollo Sosiano, dell'area del Teatro di Marcello e di Largo Argentina. Straordinario il prezioso corredo funerario della giovane fanciulla Crepereia Tryphaena, con oro e foglie di mirto ancora eccezionalmente conservate.

Il percorso espositivo di Centrale Montemartini si è da poco ampliato con il treno papale di Pio IX, che il 3 luglio 1859 dalla stazione di Porta Maggiore, allora capolinea delle linee ferroviarie pontificie, raggiunse la stazione di Cecchina (Albano). Il treno è davvero unico, con il primo vagone usato come loggia per le benedizioni papali, una sala del trono e una cappella consacrata, nella quale il papa tenne messa durante uno dei suoi viaggi.

Appuntamento all'ingresso del museo di Centrale Montemartini, in Via Ostiense 106.

Durata della visita 2h.

Per i possessori della tessera annuale MIC, ingresso gratuito. Biglietto di ingresso 9€ per residenti di Roma, 11,50€ per non residenti. Costo della visita 12€ (comprensivo di noleggio auricolari).

Domenica 5 gennaio ore 15.45

Guercino. L'era Ludovisi a Roma

La mostra alle Scuderie del Quirinale racconta l'intenso periodo artistico a Roma durante la dinastia Ludovisi, nella prima metà del '600, sotto papa Gregorio XV.

Guercino è tra i giovani artisti preferiti da papa Ludovisi e il suo soggiorno a Roma rappresenta uno dei momenti più significativi della sua carriera.

Il breve papato Ludovisi si inserisce tra le due potenti dinastie dei Borghese e dei Barberini, introducendo importanti novità artistiche, come l'acquisizione di opere antiche eccezionali, la valorizzazione dell'arte veneta del '500 e la collaborazione con la comunità di artisti riuniti a Roma.

In mostra ci sono 121 opere a documentare non solo il percorso artistico di Guercino ma anche il suo rapporto con gli altri artisti attivi a Roma in quel momento, tra cui Guido Reni, Domenichino, Giovanni Lanfranco, Annibale e Ludovico Carracci, Pietro da Cortona, Padovanino, Antoon Van Dyck, Nicolas Poussin e Gian Lorenzo Bernini.

Appuntamento all'ingresso delle Scuderie del Quirinale in Via XXIV Maggio 16.

Durata 1h45.

Costo complessivo 27€, quota da pagare anticipatamente (comprensivo di biglietto di ingresso, prenotazione e auricolari obbligatori, visita guidata). Quota non rimborsabile ma cedibile a terzi.

Sabato 11 gennaio ore 16 (orario da confermare)

Il Tempo del Futurismo

Alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea si apre a dicembre la mostra Il Tempo del Futurismo, il più significativo movimento artistico dell'avanguardia italiana dei primi del Novecento.

La mostra si concentra sul rapporto tra arte e scienza/tecnologia, oggi particolarmente attuale considerando il vasto impiego dell'intelligenza artificiale.

L'esposizione intende illustrare i concetti di velocità, di spazio, di distanza e di sensibilità percettiva evidenti nei capolavori del Futurismo.

Saranno esposte circa 350 opere fra quadri, sculture, progetti, disegni, oggetti d'arredo, film, oltre a un centinaio fra libri e manifesti, insieme con un idrovolante, automobili, motociclette e strumenti scientifici d'epoca.

Per descrivere al meglio l'atmosfera futurista, l'esposizione sarà arricchita da due installazioni site-specific di Magister Art e di Lorenzo Marini e sarà vivacizzata da talk e performance curati da Federico Palmaroli.

Appuntamento all'ingresso della Galleria nazionale di Arte Moderna e Contemporanea, in Viale delle Belle Arti 131.

Durata 2h.

Biglietto di ingresso 10€ (potrebbe subire variazioni). Costo della visita 12€ (comprensivo di noleggio auricolari).

Venerdì 24 gennaio ore 18

Guercino. L'era Ludovisi a Roma

La mostra alle Scuderie del Quirinale racconta l'intenso periodo artistico a Roma durante la dinastia Ludovisi, nella prima metà del '600, sotto papa Gregorio XV.

Guercino è tra i giovani artisti preferiti da papa Ludovisi e il suo soggiorno a Roma rappresenta uno dei momenti più significativi della sua carriera.

Il breve papato Ludovisi si inserisce tra le due potenti dinastie dei Borghese e dei Barberini, introducendo importanti novità artistiche, come l'acquisizione di opere antiche eccezionali, la valorizzazione dell'arte veneta del '500 e la collaborazione con la comunità di artisti riuniti a Roma.

In mostra ci sono 121 opere a documentare non solo il percorso artistico di Guercino ma anche il suo rapporto con gli altri artisti attivi a Roma in quel momento, tra cui Guido Reni, Domenichino, Giovanni Lanfranco, Annibale e Ludovico Carracci, Pietro da Cortona, Padovanino, Antoon Van Dyck, Nicolas Poussin e Gian Lorenzo Bernini.

Appuntamento all'ingresso delle Scuderie del Quirinale in Via XXIV Maggio 16.

Durata 1h45.

Costo complessivo 25€, quota da pagare anticipatamente (comprensivo di biglietto di ingresso, prenotazione e auricolari obbligatori, visita guidata). Quota non rimborsabile ma cedibile a terzi.

Domenica 26 gennaio ore 16

Sotterranei di Piazza Navona: lo stadio di Domiziano

I resti dello Stadio di Domiziano si trovano sotto Piazza Navona a circa 4,50 metri sotto il moderno piano di calpestio. Sono visitabili due aree archeologiche distinte, quella museale dello Stadio di Domiziano e l'area archeologica sotto l'École Française de Rome. Sarà così possibile scoprire l'edificio e le sue successive trasformazioni, avvenute nei secoli.

Quello di Domiziano è il primo e unico esempio di stadio in muratura di Roma antica, costruito tra l'85-86 d.C., per celebrare il Certamen Capitolino Iovi, gara quinquennale simile alle competizioni olimpioniche. Domiziano voleva importare a Roma i giochi atletici greci che i Romani però non amarono mai, considerandoli immorali e poco virili, perché poco duri e non violenti.

Lo stadio era principalmente destinato alle gare di atletica, in particolare la corsa, da cui il nome: stadio era l'unità di misura greca, corrispondente a 600 piedi, corrispondente alla lunghezza della pista. L'edificio poteva contenere circa 30.000 spettatori ed era chiamato anche Circus Agonalis, per i giochi detti agones, da cui deriva il nome della piazza moderna: agone divenne agone, innagone, navone e quindi Navona.

Appuntamento all'ingresso dell'area archeologia in Via di Tor Sanguigna 3.

Durata 2h.

Costo del biglietto di ingresso: 9€. Costo della visita 12€ (comprensivo di noleggio auricolari).

Sabato 1 febbraio ore 15,20

Roma pittrice. Le artiste a Roma tra il XVI e XIX secolo

Mostra al Museo di Roma di Palazzo Braschi sulle artiste che lavorarono a Roma a partire dal XVI secolo fino al 1800.

Il progetto espositivo propone circa 130 opere, eseguite da 56 diverse artiste di cui si ricostruiscono vicende professionali e biografiche, spesso ignote a causa di scarsa documentazione o perché era comune attribuire i loro lavori ai maestri o ai familiari uomini.

Si cerca così di restituire una più corretta visibilità e importanza a Maria Felice Tibaldi Subleyras, Angelika Kaufmann, Laura Piranesi, Marianna Candidi Dionigi, Louise Seidler ed Emma Gaggiotti, le cui opere erano per la maggior parte conservate nei depositi, e alle altre artiste attive in città, dalle notissime Lavinia Fontana, Artemisia Gentileschi e Giovanna Garzoni, a quelle meno conosciute come Giustiniana Guidotti, Ida Botti o Amalia De Angelis e molte altre, il cui catalogo si sta ricostruendo in questi ultimi decenni di ricerca.

Il percorso, cronologico e tematico, descrive il progressivo inserimento di queste pittrici nel mercato internazionale, e il faticoso conseguimento del pieno accesso alla formazione e alle più importanti istituzioni della città, quali l'Accademia di San Luca e l'Accademia dei Virtuosi al Pantheon.

Appuntamento all'ingresso del Museo di Roma di Palazzo Braschi.

Durata 1h45 ca.

Costo complessivo 23€ con Miccard o under 18; senza Miccard 25€ (comprensivo di biglietto, prenotazione e auricolari obbligatori, visita guidata).

Sabato 15 febbraio ore 11,30

Camminamento delle Mura Aureliane di Via Campania. Visita a permesso speciale.

Le Mura Aureliane sono imponenti testimoni e memoria di Roma dalla loro fondazione, voluta dall'imperatore Aureliano tra 271 e 275 d.C. per difendere la città da possibili attacchi delle popolazioni provenienti dall'Europa del Nord, fino ad arrivare ai giorni nostri, attraverso trasformazioni, danneggiamenti, restauri.

Il circuito delle Mura Aureliane, che originariamente correva per 18,837 chilometri, oggi rimane per una lunghezza di poco più di dodici a racchiudere il centro storico e indicare l'inizio delle strade consolari.

Le Mura Aureliane sono state edificate in grande fretta inglobando monumenti preesistenti che si trovavano lungo il loro tracciato e sono diventate rapidamente uno dei

simboli della città, curate e rinforzate a partire dal XV secolo dai Papi, che le hanno disseminate di loro stemmi.

Con la proclamazione di Roma Capitale del Regno d'Italia, il 20 settembre 1870, ormai persa la loro funzione difensiva inizia il declino delle Mura Aureliane, che mantengono solo la funzione daziaria fino agli inizi del XX secolo.

Lo sviluppo edilizio della città e l'urgenza di nuovi spazi e abitazioni hanno portato alla loro parziale demolizione con l'apertura di numerosi varchi e strade per unire il centro storico e i nuovi quartieri nati, a partire dal Piano Regolatore del 1883, al loro esterno.

Il camminamento nel tratto delle Mura Aureliane di via Campania, da Porta Pinciana a via Marche, ha aperto per la prima volta al pubblico il 3 luglio 2021.

Il maestoso camminamento di via Campania, con due ordini di arcate risalenti all'epoca dell'imperatore Onorio (401-403 d.C.) è stato riutilizzato come muro di confine della Villa Boncompagni-Ludovisi e, dai primi decenni del Novecento, come sede di studi d'artista.

Appuntamento a Via Campania di fronte al civico 31.

Durata della visita 1h10.

Ingresso 4€; gratuito con Miccard.

Costo visita 12€ (comprensivo di noleggio auricolari).

Per informazioni, preventivi e prenotazioni

Tel: 333.2784566

E-mail: info@alessandrimezzasalma.it.

Consulta i programmi sul sito: www.alessandrimezzasalma.it

Sono presente anche su Facebook alla seguente pagina **Le Passeggiate Romane** (<https://www.facebook.com/101passeggiateromane/>)

Informazioni generali

La prenotazione è sempre obbligatoria, indicando il numero esatto dei partecipanti ed ogni eventuale variazione nel numero. Si declina ogni responsabilità per danni a persone o cose. Durante le visite guidate non è consentito l'uso di registratori o videocamere. Ci si riserva la possibilità, in caso di necessità, di apportare modifiche al presente programma. Eventuali modifiche saranno tempestivamente comunicate.